

## Guida insegnante

### DIRITTO AL GIOCO

In questo modulo viene affrontato il tema del diritto al gioco che ha ogni bambino, ma che non sempre è rispettato per vari motivi. Si sa che in molti paesi, anche nei paesi dai quali provengono i bambini/ragazzi accolti nelle nostre scuole, i bambini e le bambine non possono giocare, ma devono contribuire al mantenimento della famiglia, devono occuparsi dei fratelli minori, e per loro non c'è tempo per crescere: sono già adulti. E' importante che questi bambini conoscano i loro diritti e sappiano che in Italia la nostra Costituzione prevede il rispetto dei diritti di ognuno.

Il tema del diritto è già stato affrontato in maniera più generale nel modulo *Diritto allo studio*. Se lo ritiene necessario riprenda il concetto di diritto e di dovere con i relativi riferimenti alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e alla Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia.

Il presente modulo si svolge in due unità di apprendimento di due ore ciascuna. Le unità sono collegate fra loro ma anche utilizzabili separatamente.

**Prerequisiti:** conoscere in linee generali il significato di diritti umani e diritti dell'infanzia già visto nel modulo "*Diritto allo studio*". Si tratta dei Diritti Umani sanciti nella Dichiarazione Universale dei diritti Umani del 1948 e dei diritti dei bambini evidenziati nella Convenzione dei diritti dell'Infanzia. Se lo ritiene necessario vada a visitare le attività di pre-lettura nel file "*diritto allo studio*".

**Obiettivi generali:** approfondire il concetto di diritto e dovere, in particolare il diritto al gioco previsto dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale e dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia.

**Obiettivi specifici delle u.a:** ricavare informazioni relative al diritto al gioco stabilito dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo" Art.24, dalla Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo Art.31, nonché dalla nostra Costituzione.

Conoscere il progetto/laboratorio dedicato ai bambini che alcune città italiane stanno cercando di realizzare. A questo proposito può essere utile visitare il sito [www.lacittadeibambini.org](http://www.lacittadeibambini.org)

Il percorso è stato suddiviso in due unità di apprendimento dal titolo:

***Il gioco e' di tutti.  
La città dei bambini.***

In ciascuna u.a si è proceduto rispettando la fase della motivazione, della globalità, dell'analisi, della sintesi e della verifica.

Le attività sono suddivise in:

attività di pre-lettura

attività di lettura

attività di post-lettura.

**Il livello linguistico** previsto è A2.

**Si rivolge a studenti** dai 10 ai 13 anni

**Tempo di esecuzione** : 2 ore per ciascuna u.a

**Didattizzazione del testo** : Alida Cappelletti

**Fonti** :.AA.VV, *Nessuno escluso.*, Comitato Italiano per l'Unicef, Roma 2003.

Piazza Venturi., *Mondo Storia*, Petrini ed.2001

T.De Mauro., *Dizionario di base*, Paravia, 1997.

Immagini tratte da google / midisegni.it

## **IL GIOCO E' DI TUTTI.**

### ATTIVITA' DI PRE-LETTURA

1. Prima di far leggere il titolo, inviti gli studenti a scrivere ciò che la parola *gioco* suggerisce loro. Trascriva le varie opinioni in un schema a ragno alla lavagna, non lo cancelli! Vi tornerete alla fine dell'unità.
2. Faccia leggere il titolo del testo e inviti i bambini a fare ipotesi facendo domande come *Tu puoi giocare quando sei a casa? Ci sono al mondo bambini che non possono giocare? Nei paesi in guerra i bambini possono giocare? Nel tuo paese i/le bambini/e possono giocare? ...*
3. Cerchi attraverso le attività che seguono di aiutare i ragazzi a conoscere i documenti che sanciscono i diritti fondamentali dell'uomo e del bambino.
4. Questa attività è più specificatamente rivolta a spiegare il significato di diritto . Disponga i ragazzi a coppie e inviti a leggere la definizione; quindi passi a monitorare l'attività aiutando laddove vi siano difficoltà di comprensione.
5. Ora disponga a coppie e faccia scegliere quali sono i diritti umani tra quelli elencati.
6. Si passa ora a volere elicitare il concetto di diritto al gioco sancito dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 31. Faccia osservare l'immagine e chiedi di rispondere alle domande scritte sotto l'immagine. Disponga i bambini a coppie e passi a monitorare l'attività. Quindi si rivolga a tutta la classe e riporti Lei le risposte corrette.
- 7-8. La serie di immagini che si presentano riguardano il lavoro minorile e il simbolo della Convenzione sui diritti del bambino. Cerchi di elicitare il significato di queste immagini facendo leggere e poi invitando a rispondere alle domande.

### ATTIVITA' DI LETTURA

- 1) Inviti a leggere la prima parte del testo e faccia scegliere la definizione corretta relativa alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia, magari invitando ad andare a rivedere le immagini che descrivono il documento nelle attività di pre-lettura. Si interrompa nuovamente laddove si parla del diritto di tutti e inviti ancora a scegliere la definizione adeguata. Il punto serve non solo per interrompere una lettura che potrebbe essere troppo lunga, ma soprattutto per sottolineare che il diritto al gioco è di tutti, femmine e maschi, dato che per alcune culture non è così scontato.

Mentre leggono li inviti ad osservare i rimandi e a tradurli nella lingua d'origine. Poi inviti gli studenti a gruppi a scrivere su dei cartellini la definizione di organizzazione/razzismo e sfruttamento nelle diverse lingue e li appenda in classe.

- 2) Disponga gli studenti a coppie e chiedi di anagrammare alcuni dei diritti del bambino e scrivere la parola corretta.
- 3) Prosegua quindi alla lettura del testo silenziosa, e inviti i ragazzi ad eseguire la verifica di comprensione generale del testo con il Vero o Falso.
- 4) Passi alla seconda attività di comprensione facendo collegare le domande alle risposte; terminata l'attività, faccia confrontare gli studenti a coppie.

#### ATTIVITA' DI POST LETTURA

- 1) Inviti gli studenti a dividersi in tre o quattro gruppi e a rispondere alle domande che ciascuno farà ai propri compagni di gruppo.
- 2) In questa attività divida i bambini in gruppi omogenei per provenienza e li inviti a disegnare il modo di giocare di ogni paese.
- 3) Ora disponga sempre a gruppi altri bambini e faccia fare un cartellone con i diritti dei bambini.
- 4) Infine faccia loro completare il glossario con la traduzione nella loro lingua. Li inviti a scrivere i termini che non conoscono, incontrati nel testo

# LA CITTA' DEI BAMBINI

## ATTIVITA' DI PRE LETTURA

- 1) Per riattivare la motivazione degli alunni verso il nuovo testo e contemporaneamente riprendere il concetto del diritto al gioco introdotto nella u.a. "*Il gioco è di tutti*" inviti i ragazzi a rispondere alle domande che un compagno gli dovrà porre.
- 2) Inviti i bambini a osservare la figura e faccia collegare le parole alle parti rappresentate.
- 3) In questa attività di pre-lettura elicitati, attraverso alcune domande, che cosa, secondo gli studenti, può essere una città dei bambini. Spieghi che in Europa ci sono città che stanno progettando veri e propri laboratori didattici educativi per aiutare i bambini a giocare meglio a muoversi meglio nella loro città.
- 4) Riflessioni sul titolo

## ATTIVITA' DI LETTURA

- 1) Inviti a leggere il testo e mentre leggono dica loro di fermarsi e scegliere la definizione adeguata. Li inviti anche a collegare le immagini con le definizioni del testo. Quindi faccia leggere qualcuno ad alta voce il testo completo e infine faccia confrontare a coppie l'attività di collegamento.
- 2) Ora faccia eseguire l'attività di comprensione del testo e faccia sempre confrontare a coppie.
- 3) Nella terza attività gli studenti sceglieranno la parola corretta da inserire nel testo. Quindi li inviti a trovare nella tabella le diverse attività della città dei bambini.

## ATTIVITA' DI POST LETTURA

- 1) In questa attività di verifica si fa una sintesi di quanto appreso nelle due unità di apprendimento.  
Inviti gli alunni a disporsi a coppie ed eseguire il cruciverba. Una volta terminato scriva Lei alla lavagna le soluzioni in modo che tutti possano confrontare.
- 2) Per questa attività divida i ragazzi a coppie; il lavoro potrebbe essere svolto con la collaborazione dell'insegnante di artistica.
- 3) Può essere questo il momento per visitare il sito [www.lacittadeibambini.org](http://www.lacittadeibambini.org)
- 4) Il glossario è un'attività posta alla fine ma che può anche essere utilizzata in ogni fase in cui si incontrano nuovi vocaboli da inserire. Gli spazi vuoti servono agli studenti per scrivere i vocaboli che ritengono opportuni.